Cento anni per altri cento

a cura di Paolo Malpezzi

n. 4 allegato al notiziario n. 7 annata 2004/05

Lo sviluppo

Chesley R. Perry fu il più infaticabile collaboratore di Paul Harry nella realizzazione del sogno di espansione mondiale del Rotary. Insieme pianificarono la costituzione di un'associazione di tutti i club che si materializzò nella Convention di Chicago nell'Agosto del 1910, che raccolse un centinaio di delegati i quali approvarono l'atto costitutivo e lo statuto e nominarono Paul Harris presidente dell'Associazione e Chesley Perry segretario, incarico che ricoprì fino al 1942, mentre a Paul, nominato nel 1912 "Presidente emerito" del Rotary International successe Glen Mead.
Per facilitare la diffusione del Rotary in tutto il mondo ed assistere i club già esistenti vennero costituiti dei segretariati, il primo a Londra e poi altri due a Lugano e a Bombay.
Nel 1911 nacque la prima rivista rotariana "The Rotarian" diretta da Leland Case e, per l'edizione spagnola, da Manuel Hinojosa.
Nel 1912 quando Winnipeg e Londra vennero a far parte dell'associazione, vi erano in totale 50 club.
Nel 1913, un tornado investì il Nebraska mentre l'Ohio e l'Indiana furono colpiti da devastanti inondazioni. I Rotary club di quegli stati, sostenuti da tutti gli altri club della nazione, intrapresero subito azioni di soccorso e di supporto alla popolazione con consegna di viveri per uomini e animali, contribuendo poi alla ricostruzione. Il Rotary aveva così superato la prima grande prova come organizzazione al servizio degli altri.
Poi venne la prima guerra mondiale e i Rotary club delle Isole Britanniche e del Canada dimostrarono il loro valore in questi difficili momenti, come quelli degli Stati Uniti e di Cuba quando le loro nazioni entrarono in guerra. Il Rotary dimostrò di essere una delle più grandi risorse dell'America: gli incontri rotariani, che si decise di non interrompere, si dimostrarono grandi occasioni per tenere alto il morale, un momento importante per stare insieme e pianificare ulteriori e più grandi azioni di servizio; le Convention del 1917 e 1918 furono dedicate interamente al servire in guerra; i rotariani parteciparono con profondo zelo alle campagne per i cosiddetti "prestiti della libertà", si presero cura degli appezzamenti rimasti incolti, organizzarono biblioteche all'interno delle caserme e dei quartieri militari e nelle città vicine ai centri di addestramento, si impegnarono per offrire ai soldati compagnia e solidarietà. I Rotary club organizzarono inoltre raccolte di abiti ed altri generi da inviare in Europa alle popolazioni colpite dalla guerra. Immediatamente dopo la dichiarazione di guerra degli Stati Uniti, gli oltre trecento Rotary club allora presenti a livello nazionale, istituirono un comitato a Washington per offrire la loro cooperazione. Si adoperarono in modo particolare perché i nostri soldati fossero riconosciuti come giovani patriottici che dovevano sentirsi a proprio agio in qualsiasi città o paese si fossero accampati.
Al termine della prima guerra mondiale, le più alte autorità governative espressero la propria gratitudine affermando che di tutte le organizzazioni che avevano risposto con fedeltà e spirito patriottico alla richiesta di aiuto del governo, nessuna era stata superiore al Rotary in fatto di prontezza, efficacia e risultati ottenuti.
Durante gli anni della guerra non ci fu una grande espansione ma il numero dei club negli Stati Uniti in Canada, Gran Bretagna, Manda e Cuba continuò a crescere in modo costante e nel 1919 solo negli Stati Uniti si contavano più di 500 club, altri 24 in Gran Bretagna ed Irlanda, 23 in Canada. Era stato fondato un club anche in Cina ed uno nelle Filippine. Nel giro di un anno o due, altri club furono istituiti in Uruguay, Argentina, Panama, India, Spagna, Giappone, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Brasile e Perù.

1918
Uno dei meno conosciuti Rotary Club, e infatti uno a cui non era stata data la "carta", era l'Alleato Rotary Club di Francia. Prima di lasciare gli Stati Uniti per l'Europa durante gli ultimi giorni della prima guerra mondiale, Ancil Brown, Segretario del Club di Indianapolis e revisore dell'YMCA, fu autorizzato dal Consiglio dell'Associazione Internazionale dei Rotary Club (IARC) ad organizzare delle riunioni per i rotariani che si trovavano a Parigi o nelle sue vicinanze.
Il primo Rotary Club in Asia fu quello di Manila

1919 Sono organizzati I primi club in Australia e Nuova Zelanda

1921 L'Associazione Internazionale dei Rotary Club (IARC) prende il nome di Rotary International (R.I.)

Ancora una volta in cielo si addensarono le nubi della guerra.
Le attività dei Rotary club nel periodo dal 1939 al 1945 sono troppo numerose per poter consentire di andare oltre la semplice menzione.
Durante la seconda guerra mondiale, in alcuni paesi vittime di aggressioni e invasioni, alcuni Rotary club furono costretti a sospendere le loro attività pubbliche, ma ogni qualvolta fu possibile, continuarono ad incontrarsi. Nei paesi non direttamente coinvolti dai combattimenti o non invasi, i Rotary club entrarono subito in azione, rispondendo con prontezza ed efficacia agli appelli dei loro governi e ai bisogni dei propri concittadini. Diedero sostegno e aiuto alle truppe dei paesi alleati che si esercitavano sul loro territorio e ai rifugiati che chiedevano asilo nel loro paese.
I soci dei cinquecento Rotary club della Gran Bretagna furono duramente colpiti dallo shock delle devastanti incursioni aeree, ma dopo aver perso qualche club e alcuni soci in altri club, tornarono in azione più forti di prima. I rotariani francesi non si arresero mai, se non quando furono costretti a farlo dagli invasori nella parte occupata del paese. Charles Jourdan-Gassin, che fu ospite alla Convention del 1937 a Nizza, in Francia, continuò a svolgere il proprio ruolo di governatore di distretto per tutto il periodo della guerra. In vari paesi i rotariani furono tanto determinati a mantenere viva l'associazione da rischiare di subire le contromisure dell'invasore incontrandosi in segreto.
Moltissimi furono gli episodi da ricordare come facenti parte della storia del Rotary, accaduti in periodo di guerra. Un rotariana polacco, che aveva svolto il ruolo di presidente nel Rotary International, camminò per due miglia per raggiungere l'Ambasciata americana a Varsavia, sotto un bombardamento incessante, per inviare quello che avrebbe potuto essere il suo ultimo saluto al segretariato di Chicago. I club rotariani danesi emularono il coraggio del loro re e continuarono ad incontrarsi nonostante l'occupazione nazista. Il Rotary Club di Manila tenne i propri incontri su battane dopo che la loro città fu occupata e Carlos Romulo riuscì a fuggire in America per raccontarlo.
Nella lontana Cina, il Rotary Club di Chungking continuò a riunirsi ogni settimana, indipendentemente dal numero di bombe che continuavano a cadere. A Calcutta, in India, si tenne comunque una Conferenza distrettuale nonostante fossero in corso dei bombardamenti e il nemico fosse ormai vicinissimo.
I rotariani tedeschi, italiani e giapponesi non appena i loro governi approvarono o intrapresero piani di aggressione, non riuscirono più a continuare i loro incontri, ma nessuno mette in dubbio che lo spirito del Rotary abbia continuato ad esprimersi attraverso molti uomini di buona volontà presenti in questi paesi, così come avvenne nei territori successivamente occupati, nonostante la sospensione degli incontri.

1945 IL ROTARY E LE NAZIONI UNITE:
Quarantanove rotariani aiutarono a stendere la bozza della Carta della Nazioni Unite a San Francisco. Molti dei delegati che arrivarono da tutto il mondo erano anche membri di Rotary club. Domanda? Come mai il Governo Americano chiamò il Rotary per coinvolgerlo in questo movimento di pance nel 1945?

27 gennaio 1947 Dopo molti anni di malattia, il fondatore del Rotary Paul Harris morì.

1965 La Fondazione Rotary lancia i programmi "Matching Grants" e "Scambio Gruppi di Studio".

1978 Alla convention di Tokyo il Rotary International è più grande che mai: 39.834 partecipanti.

1985 Il Rotary annuncia il programma PolioPlus per immunizzare tutti I bambini del mondo contro la poliomielite.

1987 La Suprema Corte degli Stati Uniti statuisce che le donne possono diventare membri del Rotary.

1989 Il Consiglio di Legislazione cambia lo statuto e il regolamento del Rotary per includere le donne.

1990 Il Rotary Club di Mosca viene autorizzato come primo club dell'Unione Sovietica.

1994 Il Rotary torna in Cina ad Hong Kong.